



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

CAPITANERIA DI PORTO DI ANCONA

www.guardiacostiera.gov.it/ancona - tel. 071/227581 - PEC: dm.ancona@pec.mit.gov.it

Ordinanza (vedasi numero e data del protocollo informatico)

Regolamento riguardante le attività subacquee professionali all'interno dei porti del Circondario Marittimo di Ancona

Il Capo del Circondario Marittimo di Ancona:

- Visti gli articoli 62, 81 e 116 Cod. Nav. approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 e gli articoli 59 e 204 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima) approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- Vista la Legge 27 dicembre 1977, nr. 1085, recante l'autorizzazione alla *"Ratifica ed esecuzione della convenzione sul Regolamento internazionale del 1972 per prevenire gli abbordi in mare, con annessi, firmata a Londra il 20 ottobre 1972"* (di seguito solo COLREG);
- Visto il [Decreto del Ministero della Marina Mercantile datato 13.01.1979](#) inerente all'istituzione della categoria dei sommozzatori in servizio locale ed alla tenuta del relativo registro, così come modificato:
- dal DM 31 marzo 1981 in relazione al requisito della cittadinanza italiana;
 - dal DM 2 febbraio 1982 in relazione agli attestati di formazione professionale;
- Vista l'Ordinanza n. 59/1999 della Capitaneria di Porto di Ancona in data 6 luglio 1999 recante il "Regolamento del porto di Ancona";
- Visto il Capo III del Regolamento di sicurezza e tutela ambientale approvato dall'Autorità Portuale di Ancona, ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (di seguito AdSP-MAC), con Ordinanza nr.9/98;
- Viste la propria Ordinanza nr.13/2019 e l'Ordinanza n. 14/2023 dell'AdSP-MAC, entrambe recanti la disciplina dei registri delle attività economiche portuali a norma dell'art 68 Cod. Nav., rispettivamente per il porto di Senigallia e Numana (per quanto di interesse ai fini di che trattasi) e di Ancona;
- Visto il Decreto Presidente della Repubblica 24/05/1979, n. 886, recante integrazione ed adeguamento delle norme di polizia delle miniere e delle cave e, in particolare, l'articolo 53 inerente all'impiego di operatori subacquei, a norma del quale *"Il datore di lavoro deve prevedere la disponibilità, a seconda delle*

situazioni, di una camera iperbarica a bordo o di un rapido collegamento con un centro di emergenza dotato di tale attrezzatura”, come integrato dall’art. 16, comma 2, del Decreto legge 24/01/2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, a norma del quale “Le attività di cui all’articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886, sono svolte secondo le norme vigenti e le regole di buona tecnica di cui alla norma UNI 11366.”;

Vista la pubblicazione [“Buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali”](#), ed. 2013, (di seguito “Buone prassi”) che, tuttavia, è applicabile esclusivamente alle attività che *“non richiedono elevati sforzi fisici e che sono svolte al di fuori dell’ambito portuale o delle sue immediate adiacenze, perciò non inquadrabili nelle disposizioni di cui al DM 13 gennaio 1979 [...]”* (cit. premessa, pag. 4);

Constatato il contenuto della lettera prot. nr. 59310 del 2 maggio 2022 inviata dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera all’Associazione imprese subacquee italiane, in risposta a specifico quesito sulle ordinanze di disciplina delle attività subacquee professionali, nel quale, in sintesi:

- premesso che:
 - le norme UNI 11366:2010 dell’Ente italiano di normazione sono espressamente applicabili ad attività diverse rispetto a quelle portuali di cui al Decreto Ministeriale 13 gennaio 1979 e, in particolare, a quelle “*off-shore*” di cui al già citato DPR nr. 886/1979;
 - le Autorità Marittime sono preposte alle “*funzioni di salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza della navigazione, esercitate mediante l’emanazione di apposite ordinanze a livello locale che disciplinano in particolare la sicurezza nautica degli specchi acquei interessati dalle immersioni, avuto riguardo anche a specifici fattori locali.*”
- si ricorda che le valutazioni in ordine alla sicurezza dei luoghi di lavoro sono ricondotte “*...in capo al datore di lavoro che, a seguito di puntuale e dettagliata analisi, deve prevedere, nel documento di valutazione dei rischi, tutte le misure ritenute idonee alla tutela della salute e sicurezza degli operatori negli ambienti di lavoro in discussione, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza di settore.*”;

Ritenuto che l’oggetto della presente Ordinanza sia garantire la sicurezza della navigazione e la salvaguardare la vita umana in mare nel caso in cui, all’interno dello specchio acqueo, abbiano luogo lavori subacquei, onere da ricondurre, a tal fine, all’art. 62 Cod. Nav. per cui “*Il comandante del porto regola e vigila, secondo le disposizioni del regolamento, l’entrata e l’uscita, il movimento, gli ancoraggi e gli ormeggi delle navi, l’ammaramento, lo stazionamento e il movimento degli idrovolanti nelle acque del porto.*”;

Preso atto del parere espresso sulla presente Ordinanza dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (di seguito AdSP-MAC) con lettera prot. nr. 42988 in data 13.7.2023, favorevole, ma con richiesta di apportare le seguenti modifiche:

1. non imporre in maniera generalizzata l'iscrizione al registro di cui all'art. 68 CN quale requisito per effettuare i lavori subacquei, dal momento che il vigente regolamento emanato in materia dall'AdSP-MAC (Ordinanza n.14/2023) all'articolo 2 prevede una puntuale serie di esclusioni;
2. ampliare la tipologia di mezzi nautici utilizzabili per fornire supporto agli operatori, finanche ad escludere del tutto l'obbligo ove la distanza dei lavori dalla banchina lo permetta, in modo tale da non creare possibili barriere all'ingresso nel mercato per le imprese che intendono prestare questo tipo di servizio;
3. introdurre nel testo, anche con semplice rimando alle specifiche fonti normative di settore, delle condizioni che impongono la disponibilità di una camera iperbarica a supporto della sicurezza fisica e della salute dei lavoratori impegnati nelle operazioni subacquee;

Rilevato – di poter recepire direttamente il parere dell'AdSP-MAC in relazione ai citati pt. 1 e 2;

– di dover analizzare l'applicabilità delle norme tecniche esistenti in materia al fine di valutarne il richiamo nella presente ordinanza, in accoglimento del suggerimento dell'AdSP-MAC di cui al punto 3;

Preso atto che le norme tecniche esistenti (norme UNI 11366:2010 e “Buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali”) non sono specificamente applicabili alle lavorazioni subacquee in ambito portuale;

Ritenuto – non opportuno recepire nella presente Ordinanza le citate norme tecniche esclusivamente in riferimento agli oneri di disponibilità della camera iperbarica, e invero nemmeno in senso integrale, dal momento che tale recepimento imporrebbe comunque un adattamento (attesa la non diretta applicabilità ai lavori subacquei in porto), che esula dalle competenze dell'Autorità Marittima e attiene invece alle competenze proprie del datore di lavoro e del preposto di cui, rispettivamente, all'art. 18 e 19 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

– comunque possibile richiamare le citate norme quale criterio generale di riferimento per i datori di lavoro e i preposti delle società che effettuano lavori subacquei all'interno dell'ambito portuale;

O R D I N A

Articolo 1

- Campo di applicazione –

1. La presente ordinanza si applica a tutte le operazioni subacquee professionali effettuate nei porti di:
 - a. Ancona, negli approdi di Falconara Marittima, compresi gli specchi acquei esterni alle difese foranee, anch'essi da considerare a tal fine ambito portuale, purché interessati dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali;
 - b. Senigallia;
 - c. Numana.
2. Sono escluse dall'applicazione le attività subacquee effettuate da operatori appartenenti alle Forze Armate dello Stato ed ai Corpi dello Stato, nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Per attività svolte al di fuori delle aree di cui al comma 1, la società che effettua le attività subacquee e il soggetto committente, al fine di assicurare la sicurezza del luogo di lavoro ed ove ritenuto necessario in ragione del livello del traffico dello specchio acqueo interessato, hanno la responsabilità di chiedere all'Autorità Marittima l'emanazione dei necessari provvedimenti interdittivi.

Articolo 2

Requisiti e comunicazione alle Autorità

1. Le immersioni sono effettuate:
 - a. solo da sommozzatori (cumulativamente):
 - iscritti in un registro ai sensi dell'art. 3 del DM in data 13 gennaio 1979 (sommozzatori) ovvero dell'art. 205 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione (palombari), con visita medica in corso di validità;
 - dipendenti o titolari di imprese iscritte nel registro tenuto dall'Autorità competente in ragione dell'ambito portuale, a norma dell'art. 68 Cod. Nav. Per le operazioni che avvengono nel porto di Ancona e negli approdi di Falconara Marittima (di cui all'articolo 1, lettera a.) la disciplina di riferimento, alla data di emanazione della presente Ordinanza, è quella approvata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con Ordinanza n. 14/2023, a cui si fa integrale rinvio, con particolare riferimento alle attività escluse dall'iscrizione al registro (art. 2 dell'ordinanza citata);
 - b. nel caso di specchi acquei assentiti in concessione e/o consegna, previa comunicazione all'Autorità Marittima e, per Ancona e Falconara Marittima, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, utilizzando il modello in allegato 1;
 - c. nel caso di specchi acquei non assentiti in concessione, previa autorizzazione del Comandante del Porto da richiedere con le modalità di cui all'allegato 2 con contestuale informazione, se trattasi di Ancona e Falconara Marittima, all'Autorità di

Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Le imprese hanno facoltà di chiedere una autorizzazione continuativa, con validità fino a massimo 6 mesi, se l'oggetto delle attività subacquee ed il soggetto a favore del quale sono effettuate sono i medesimi.

Articolo 3

Prescrizioni per le operazioni subacquee

1. Ferme restando le misure preventive adottate dal committente e dal datore di lavoro dell'impresa subacquea a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, in relazione alla tipologia delle attività da svolgere, durante lo svolgimento delle immersioni subacquee è fatto obbligo di attenersi alle seguenti condizioni e prescrizioni, ai fini della sicurezza della navigazione:
 - a) per tutta la durata delle operazioni, al personale OTS impegnato deve essere assicurata assistenza in superficie in modo continuativo con le modalità meglio rispondenti al contesto, con mezzo nautico d'appoggio o con squadra a terra. Nel caso in cui l'assistenza sia prestata attraverso mezzo nautico, deve trattarsi di unità di congrua tipologia in ragione della distanza dalla costa e dell'attività svolta, provvista del segnale lettera "A" del codice Internazionale dei segnali, ovvero dei segnali prescritti dalla COLREG. Salvo diversa nomina, il Comandante e/o conduttore dell'unità d'appoggio è il responsabile del coordinamento e deve stazionare nel raggio di 50 metri dal personale immerso. In mancanza di unità navale, gli operatori subacquei segnalano direttamente la propria posizione con apposito segnale;
 - b) le immersioni, salvo autorizzazione espressa dell'Autorità Marittima, possono essere intraprese solo dall'alba al tramonto, ed in presenza di condizioni meteo-marine assicurate favorevoli e sono sospese nel caso in cui condizioni sopravvenute ne sconsiglino la prosecuzione ai fini dell'incolumità degli operatori;
 - c) è data comunicazione dell'inizio delle attività, del numero dei sommozzatori impiegati e della fine dei lavori alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Ancona sul canale VHF 16/12 oppure telefonicamente;
 - d) in caso di localizzazione di masse ferrose, potenzialmente riconducibili al rinvenimento di manufatti esplosivi, il responsabile delle attività:
 - informa immediatamente la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Ancona;
 - sospende ogni tipo di attività;
 - delimita la zona con gavitelli di colore rosso/arancione;
 - fornisce assistenza al personale militare che interverrà per la bonifica.

Articolo 4

Prescrizioni per i naviganti

1. Salvo non diversamente disciplinato, tutte le unità in navigazione nello specchio acqueo in cui sono segnalate immersioni subacquee, procedono alla minima velocità che

consenta di manovrare in sicurezza, prestando attenzione alle eventuali segnalazioni o avvisi provenienti dagli operatori subacquei.

2. Il transito avviene a distanza di sicurezza e comunque non inferiore a 100 metri dall'unità di appoggio o, se non presente, dal subacqueo all'interno dell'ambito portuale.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. I datori di lavoro e i preposti delle società che effettuano lavori subacquei adottano le misure necessarie a garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro tenendo conto delle "Buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali" e delle norme UNI 11366:2010 dell'Ente italiano di normazione.
2. Le istanze, rispetto alla data di inizio lavori, sono presentate con almeno:
 - a. cinque giorni lavorativi di anticipo, nel caso di lavori a profondità inferiori a 12 metri;
 - b. venti giorni lavorativi di anticipo, nel caso di lavori a profondità superiori a 12 metri ai fini di cui al comma 2.

La presente Ordinanza ed il Regolamento è pubblicato sul sito web istituzionale della Capitaneria di Porto di Ancona.

IL COMANDANTE

Contrammiraglio (CP) Donato DE CAROLIS

Alla **Capitaneria di Porto di Ancona/Ufficio Locale Marittimo di Senigallia/ Ufficio Locale Marittimo di Numana**
dm.ancona@pec.mit.gov.it

e, p.c. **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**
Ancona
segreteria@pec.porto.ancona.it
(solo se negli specchi acquei del porto di Ancona e Falconara M.ma)

Impresa concessionaria dello specchio acqueo
(via PEC)

Oggetto: comunicazione per lavori subacquei in ambito portuale all'interno di specchi acquei in concessione.

Il sottoscritto _____,
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____,
con sede legale in _____ (___), alla via/piazza _____
n. ____ (P.IVA/C.F. _____), telefono _____,
PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 495 del C. P., oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, sotto la propria personale responsabilità dichiara che le informazioni contenute nel presente documento sono rese a norma dell'art. 46 e 47 del DPR nr.445/2000. Ciò posto

COMUNICA

Che effettuerà lavori subacquei nella seguente area assentita in concessione:

1) Committente lavori ed estremi atto concessorio dello specchio acqueo:

2) Descrizione dell'attività (indicare il luogo e il lavoro da eseguire):

3) I lavori si svolgeranno a profondità esclusivamente ☐ inferiore ☐ superiore a 12 metri;

4) Data di inizio e previsto termine dei lavori: _____

Allegato 1

5) Personale impiegato:

1. Operatori Subacquei (indicare generalità, n. e porto di iscrizione, scadenza visita medica annuale):

NOME – DATA DI NASCITA	NR. REGISTRAZIONE E PORTO DI ISCR.	SCADENZA VISITA MEDICA	OPERA COME
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}

Allegati:

1. Copie dei libretti di ricognizione degli OTS con visita medica in corso di validità;
2. Qualora presente, copia della certificazione di sicurezza dell'unità appoggio e licenza di navigazione;
3. Nel caso in cui sia richiesta l'interdizione dell'area: planimetria con coordinate ITRS/ETRS;
4. Documentazione inerente al rapporto con l'impresa a beneficio della quale i lavori sono effettuati.

A fini dell'accoglimento della presente istanza, il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- a. di aver predisposto il Piano operativo di sicurezza specifico per le operazioni da svolgere, tenendo conto delle "Buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali" e delle norme UNI 11366:2010 dell'Ente italiano di normazione;
- b. di aver ottemperato tutti gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di aver attivato preliminarmente e di impegnarmi ad attivare nelle varie fasi lavorative tutte le misure di prevenzione e tutela della sicurezza e salute dei lavoratori di cui alle vigenti norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c. che i mezzi di appoggio e le apparecchiature impiegate sono perfettamente funzionanti ed in regola secondo le vigenti norme in materia di sicurezza, collaudi e revisioni anche eventualmente stabilite da ditte costruttrici;
- d. che gli operatori subacquei impiegati sono regolarmente assicurati ed in regola con le

Allegato 1

norme che ne disciplinano l'assunzione/impiego;

- e. che gli operatori subacquei durante le immersioni saranno guidati dal responsabile delle operazioni a tal fine incaricato Sig. _____ e che i medesimi sono a conoscenza dei segnali convenzionali di comunicazione e dell'obblighi inerenti alla radio VHF di cui all'arti;
- f. di aver adempiuto agli obblighi ed alla verifica di cui all'art. 10 (contratto d'appalto e d'opera) del D.lgs. 271/1999 (nel caso di lavori allo scafo/elica/motore) mediante un accordo con il comando di bordo;

Ancona _____

IL DICHIARANTE

 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016

Chi tratta i tuoi dati personali?

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto –Guardia Costiera con sede a Roma in Viale dell'Arte 16; è stato nominato un Responsabile della protezione dei dati raggiungibile al seguente recapito e-mail dpo-cgcp@mit.gov.it

Per quale motivo e per quali finalità trattiamo i tuoi dati personali?

Il titolare raccoglie, riceve e tratta i dati personali per svolgere adeguatamente le attività necessarie alla gestione del rapporto amministrativo a te riferito in qualità di amministrato o di utente o di potenziale utente di un servizio erogato dal Corpo delle Capitanerie di porto, e deve trattarli nel quadro delle finalità amministrative.

Rientrano tra le finalità amministrative tutti i compiti ed i servizi d'istituto attribuiti per legge alle articolazioni centrali e territoriali del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, quali il soccorso in mare, la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino, il rilascio delle patenti nautiche e delle abilitazioni della gente di mare, nonché l'adempimento di altri specifici obblighi di legge o contrattuali per l'acquisizione di beni e servizi.

Come trattiamo i tuoi dati personali?

I tuoi dati personali saranno trattati dal titolare mediante operazioni o complessi di operazioni, manuali o mediante l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati.

I tuoi dati saranno trattati dai dipendenti del titolare e dai collaboratori nell'ambito delle rispettive funzioni ed in conformità con le istruzioni ricevute sempre e solo nell'ambito delle finalità indicate nell'informativa, nonché da soggetti terzi nei casi in cui ciò sia previsto dagli

obblighi di legge.

Per quanto tempo conserviamo i tuoi dati?

Tutti i dati personali sono conservati per il tempo strettamente funzionale alla gestione delle finalità del trattamento. I dati di cui non sia necessaria la conservazione saranno cancellati decorsi i termini riferiti agli obblighi giuridici di conservazione ed i termini di prescrizione.

Quando e perché raccogliamo il tuo consenso anche per altre finalità?

Quando è necessario, cioè quando il trattamento non è basato su un obbligo di legge, il titolare raccoglie il tuo consenso facoltativo, esplicito e separato. Ciò avviene per:

- * svolgere attività di comunicazione istituzionale;
- * rilevare la qualità dei servizi;
- * svolgere indagini statistiche.

Con chi vengono condivisi i dati personali?

I tuoi dati possono essere comunicati alle altre amministrazioni pubbliche che condividono con il titolare un obbligo di legge sul medesimo rapporto amministrativo o che abbiano l'obbligo di legge a ricevere e trattare i dati. I tuoi dati non sono diffusi pubblicamente, se non nei casi previsti dagli obblighi di legge sulla trasparenza amministrativa e non sono condivisi con privati a fini di marketing.

Come garantiamo i tuoi diritti?

Per l'esercizio dei tuoi diritti puoi rivolgerti al Responsabile della protezione dei dati personali inviando una mail a dpo-cgcp@mit.gov.it allegando una copia di un documento di identità ed impiegando gli appositi moduli predisposto a tal fine. Inoltre, puoi inviare una richiesta tramite pec all'indirizzo cgcp@pec.mit.gov.it oppure una comunicazione scritta indirizzata al titolare.

Per ogni ulteriore chiarimento si rimanda all'informativa completa nel sito web www.guardiacostiera.it/privacy

Allegato 2

Alla **Capitaneria di Porto di Ancona/Ufficio Locale Marittimo di Senigallia/ Ufficio Locale Marittimo di Numana**

dm.ancona@pec.mit.gov.it

e, p.c. **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**

Ancona

segreteria@pec.porto.ancona.it

(solo se negli specchi acquei del porto di Ancona e Falconara M.ma)

Impresa nell'interesse della quale sono effettuati i lavori

(via PEC)

Oggetto: Istanza di autorizzazione per lavori subacquei in ambito portuale.

Il sottoscritto _____,
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____,
con sede legale in _____ (___), alla via/piazza _____
n. ____ (P.IVA/C.F. _____), telefono _____,
PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 495 del C. P., oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, sotto la propria personale responsabilità dichiara che le informazioni contenute nel presente documento sono rese a norma dell'art. 46 e 47 del DPR nr.445/2000. Ciò posto

CHIEDE

l'autorizzazione

- ☐ per una singola attività subacquea;
☐ cumulativa, in ossequio a quanto previsto dall'art.2, comma 1, lett. c. dell'Ordinanza;
ad eseguire la seguente attività subacquea:

1) Committente lavori: _____

2) Descrizione dell'attività (indicare le coordinate del luogo, il lavoro da eseguire, le attrezzature ed i mezzi impiegati, la profondità di immersione):

Allegato 2

3) I lavori si svolgeranno a profondità esclusivamente ☐ inferiore ☐ superiore a 12 metri;

4) Data di inizio e previsto termine dei lavori: _____

5) Dati dell'unità in appoggio (indicare tipologia, nome, numero di iscrizione):

6) Personale impiegato:

2. Operatori Subacquei (indicare generalità, n. e porto di iscrizione, scadenza visita medica annuale):

NOME – DATA DI NASCITA	NR. REGISTRAZIONE E PORTO DI ISCR.	SCADENZA VISITA MEDICA	OPERA COME
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}
			☐ SOMM. ^{RE} ☐ PAL. ^{RO}

3. Coordinatore dei lavori: (indicare le generalità, numero di cellulare da rendere reperibile per tutta la durata delle operazioni):

Allegato 2

Allegati:

5. Copie dei libretti di ricognizione degli OTS con visita medica in corso di validità;
6. Qualora presente, copia della certificazione di sicurezza dell'unità appoggio e licenza di navigazione;
7. Nel caso in cui sia richiesta l'interdizione dell'area: planimetria con coordinate ITRS/ETRS;
8. Documentazione inerente al rapporto con l'impresa a beneficio della quale i lavori sono effettuati.

A fini dell'accoglimento della presente istanza, il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- a. di aver predisposto il Piano operativo di sicurezza specifico per le operazioni da svolgere, tenendo conto delle "Buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali" e delle norme UNI 11366:2010 dell'Ente italiano di normazione;
- b. di aver ottemperato tutti gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di aver attivato preliminarmente e di impegnarmi ad attivare nelle varie fasi lavorative tutte le misure di prevenzione e tutela della sicurezza e salute dei lavoratori di cui alle vigenti norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c. che i mezzi di appoggio e le apparecchiature impiegate sono perfettamente funzionanti ed in regola secondo le vigenti norme in materia di sicurezza, collaudi e revisioni anche eventualmente stabilite da ditte costruttrici;
- d. che gli operatori subacquei impiegati sono regolarmente assicurati ed in regola con le norme che ne disciplinano l'assunzione/impiego;
- e. che gli operatori subacquei durante le immersioni saranno guidati dal responsabile delle operazioni a tal fine incaricato Sig. _____
e che i medesimi sono a conoscenza dei segnali convenzionali di comunicazione e dell'obblighi inerenti alla radio VHF di cui all'arti;
- f. di aver adempiuto agli obblighi ed alla verifica di cui all'art. 10 (contratto d'appalto e d'opera) del d.lgs. 271/1999 (nel caso di lavori allo scafo/elica/motore) mediante un accordo con il comando di bordo.

Ancona _____

IL DICHIARANTE

Allegato 2

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016

Chi tratta i tuoi dati personali?

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto –Guardia Costiera con sede a Roma in Viale dell'Arte 16; è stato nominato un Responsabile della protezione dei dati raggiungibile al seguente recapito e-mail dpo-cgcp@mit.gov.it

Per quale motivo e per quali finalità trattiamo i tuoi dati personali?

Il titolare raccoglie, riceve e tratta i dati personali per svolgere adeguatamente le attività necessarie alla gestione del rapporto amministrativo a te riferito in qualità di amministrato o di utente o di potenziale utente di un servizio erogato dal Corpo delle Capitanerie di porto, e deve trattarli nel quadro delle **finalità amministrative**.

Rientrano tra le finalità amministrative **tutti i compiti ed i servizi d'istituto attribuiti per legge alle articolazioni centrali e territoriali del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera**, quali il soccorso in mare, la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino, il rilascio delle patenti nautiche e delle abilitazioni della gente di mare, nonché l'adempimento di altri specifici obblighi di legge o contrattuali per l'acquisizione di beni e servizi.

Come trattiamo i tuoi dati personali?

I tuoi dati personali saranno trattati dal titolare mediante **operazioni o complessi di operazioni, manuali o mediante l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati**.

I tuoi dati saranno trattati **dai dipendenti del titolare e dai collaboratori nell'ambito delle rispettive funzioni** ed in conformità con le istruzioni ricevute sempre e solo nell'ambito delle finalità indicate nell'informativa, nonché **da soggetti terzi nei casi in cui ciò sia previsto dagli**

obblighi di legge.

Per quanto tempo conserviamo i tuoi dati?

Tutti i dati personali sono conservati per il **tempo strettamente funzionale alla gestione delle finalità** del trattamento. I dati di cui non sia necessaria la conservazione saranno cancellati decorsi i termini riferiti agli obblighi giuridici di conservazione ed i termini di prescrizione.

Quando e perché raccogliamo il tuo consenso anche per altre finalità?

Quando è necessario, cioè **quando il trattamento non è basato su un obbligo di legge**, il titolare raccoglie il tuo consenso facoltativo, esplicito e separato. Ciò avviene per:

- * svolgere attività di comunicazione istituzionale;
- * rilevare la qualità dei servizi;
- * svolgere indagini statistiche.

Con chi vengono condivisi i dati personali?

I tuoi dati possono essere comunicati alle **altre amministrazioni pubbliche** che condividono con il titolare un obbligo di legge sul medesimo rapporto amministrativo o che abbiano l'obbligo di legge a ricevere e trattare i dati. I tuoi dati **non sono diffusi pubblicamente, se non nei casi previsti dagli obblighi di legge sulla trasparenza amministrativa e non sono condivisi con privati a fini di marketing**.

Come garantiamo i tuoi diritti?

Per l'esercizio dei tuoi diritti puoi rivolgerti al Responsabile della protezione dei dati personali inviando **una mail a dpo-cgcp@mit.gov.it** allegando una copia di un **documento di identità ed impiegando gli appositi moduli predisposti** a tal fine. Inoltre, puoi inviare una richiesta tramite pec all'indirizzo cgcp@pec.mit.gov.it oppure una comunicazione scritta indirizzata al titolare.

Per ogni ulteriore chiarimento si rimanda all'**informativa completa** nel sito web www.guardiacostiera.it/privacy